

# AVEZZANO E MARSICA

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Corso della libertà, 54  
67051 Avezzano

Telefono 0863.413827  
Pagina Facebook:  
Diocesi di Avezzano  
E-mail: ucomus@virgilio.it



**Avenire**

## Le vostre segnalazioni

La redazione dell'inserto diocesano e l'ufficio comunicazioni sociali invitano i sacerdoti, le associazioni, i gruppi diocesani, le confraternite ad inviare notizie all'indirizzo email indicato sulla testata, a comunicare le iniziative parrocchiali e gli eventi da promuovere in diocesi, affinché questo inserto diventi uno strumento di comunicazione in supporto alla pastorale quotidiana. Per seguire le notizie della Chiesa locale si possono consultare la pagina Facebook "Diocesi di Avezzano" che è quotidianamente aggiornata e ricca di materiali utili alla pastorale, il canale Youtube, il canale Telegram e il sito web www.diocesidiavezzano.it. La mail di riferimento per inviare i vostri articoli, le proposte e le segnalazioni è ucomus@virgilio.it. (E.Marr.)

# La vita consacrata un dono prezioso

## DIOCESI

### Catechesi quaresimale

Per vivere al meglio il periodo di Quaresima, il vescovo Giovanni Massaro propone tre catechesi quaresimali itineranti, come già avvenuto lo scorso anno pastorale, in tre foranie della diocesi. La prima sarà il 21 febbraio e si terrà nella parrocchia di Madonna Del Passo, ad Avezzano, alle 21. La seconda si terrà il 28 febbraio nella forania di Pescina e la terza il 13 marzo nella forania di Carsoli. Il tema delle catechesi sarà «Si avvicina e camminava con loro», sul solco delle Linee guida per la fase sapienziale del cammino sinodale delle Chiese in Italia. Si tratta dell'episodio del capitolo 24 del Vangelo di Luca (versetti 13-49), che vede protagonista Gesù con i due discepoli diretti ad Emmaus. In effetti, la dinamica che si instaura tra il Risorto e i due viandanti è molto istruttiva per comprendere il discernimento cristiano in chiave biblica. Nelle Linee guida si ripercorre l'incontro di Emmaus, dove vengono enucleati sei criteri per il discernimento: lasciarsi interrogare dal Signore, per capire dove siamo e dove vogliamo andare; ascoltare le Scritture, che si compiono nella Pasqua del Signore; mantenere l'atteggiamento itinerante, per mettersi in cammino con tutti i fratelli e le sorelle; creare sempre un clima di accoglienza e di ospitalità, perché nessuno si senta escluso; celebrare con gioia, solennità, sobrietà e semplicità il mistero eucaristico, fonte e culmine della vita della Chiesa; tenere fermo l'orizzonte della missione. (E.Marr.)

## DI BASILIO RETEGAN \*

Il 2 febbraio la Chiesa celebra la Giornata mondiale della vita consacrata. È un'occasione, non solo per ringraziare il Signore per tale dono, ma per ricordare anche ai credenti che alcune persone nella Chiesa sono chiamate da Dio ad essere segno, vivendo nella quotidianità secondo le promesse battesimali. Così venerdì 2 febbraio, alle 17.30, nella chiesa di San Francesco in Tagliacozzo, la concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Giovanni Massaro. Sarà momento particolarmente prezioso per incontrarsi come Chiesa locale e come popolo di Dio, nella festa della Presentazione del Signore, insieme ai religiosi e alle religiose che vivono e operano in diocesi, per ringraziare il Signore del dono della vita consacrata, nelle diverse sue espressioni carismatiche, che si completano e si arricchiscono a vicenda, mentre testimoniano, abbelliscono e rafforzano il cammino di fede di tutta la Chiesa.

La celebrazione della festa liturgica, più conosciuta come Candelora, con l'iniziale Rito del Lucernario, permetterà di rimettersi

*Si terrà a Tagliacozzo, il 2 febbraio, la Messa dedicata alle religiose e ai religiosi presenti nella Chiesa locale*

in cammino, assieme ai consacrati, nel segno e alla luce delle candele accese, con il desiderio rinnovato di incontrare e riconoscere il Signore Gesù come la vera luce che illumina il cuore dell'uomo cercatore di Dio; bella opportunità per inserirsi ancora più consapevolmente in quella riscoperta sinodale che la Chiesa sta compiendo oggi, richiamando tutti - e in special modo i consacrati - a vivere e testimoniare con fedeltà creativa la sapienza e la profezia del Vangelo. Sarà poi l'incontro con Cristo nell'Eucaristia - celebrata nell'antica e accogliente chiesa francescana -, fulcro di ogni autentica rinnovazione di vita e di consacrazione

### Con i malati, in Cattedrale

Il vescovo Giovanni Massaro, l'11 febbraio alle 17.30, presiederà la celebrazione eucaristica in Cattedrale, in occasione della Giornata mondiale del malato. La celebrazione della 31ª Giornata, che ricorre nella memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, è un momento propizio per riservare una speciale preghiera e attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità. «La prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza - scri-

ve il Papa nel Messaggio per la giornata - Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni: con Dio, con gli altri - familiari, amici, operatori sanitari -, col creato, con se stesso». «Siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità - ricorda il Pontefice -. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo».



La celebrazione della Giornata della vita consacrata, lo scorso anno, in Cattedrale

## ECUMENISMO

### Verso l'unità Dalla preghiera il gesto concreto

DI ANNA LUCIA BOTTICCHIO \*

In occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio), dedicata quest'anno al tema «Amerai il Signore tuo Dio e il tuo prossimo come te stesso» (Lc 10,27), sono stati due gli appuntamenti ecumenici nella diocesi dei Marsi. Il 23 gennaio nella chiesa di San Giovanni ad Avezzano, e il 24 gennaio, nella Chiesa metodista evangelica di Villa San Sebastiano. Agli appuntamenti hanno partecipato il vescovo dei Marsi, Giovanni Massaro; la pastora metodista, Hiltrud Stahlberger; padre Daniel Mititelu, della Chiesa ortodossa rumena. Anche quest'anno è stato un incontro tra persone che da tempo cercano di vivere la comunione, uno scambio di esperienza di vita che dalla propria Chiesa arriva ed aiuta anche l'altra Chiesa. Il testamento di Gesù «ché tutti siano uno» vivo e realizzato anche oggi, con l'impegno costante per l'unità, dove la gioia di ritrovarsi come in famiglia è più importante delle differenze che, pur presenti, diventano ricchezza e dono per tutti. Il tema tratto dal Vangelo di Luca, che dà il tema alla preghiera, insegna che sono molti i fratelli e le sorelle in difficoltà, anche nella diocesi di Avezzano. Ecco il gesto concreto: come il Samaritano che non passa oltre, le tre Chiese cristiane, rispondendo all'invito, hanno promosso una colletta per una famiglia del territorio in difficoltà. Le Chiese cristiane nei secoli si sono allontanate, scomunicate, vilipesse, fatto guerra perché è mancato tra loro l'amore. La preghiera fatta assieme ha il dono di far riscoprire l'importanza di preparare l'uno per l'altro, rispettarci e ad amarsi come Gesù, di essere uniti dall'amore reciproco, di amare la Chiesa dell'altro come la propria, di riscoprire il patrimonio comune, che è più grande di ciò che ci divide. Nel libro «Varcare la soglia della speranza» san Giovanni Paolo II scrive: «Non potrebbe essere che le divisioni siano state una via che ha condotto e conduce la Chiesa, a scoprire le molteplici ricchezze contenute nel Vangelo di Cristo e nella redenzione da lui operata?». I cristiani della terra dei Marsi ci provano impegnandosi a vivere le parole conclusive della celebrazione: «Tutto quello che possiamo fare insieme, facciamolo!».

\* ufficio per l'ecumenismo

## Sulle orme di san Paolo

Aperte le iscrizioni al Pellegrinaggio diocesano con il vescovo Giovanni Massaro in Grecia, «Sulle orme di San Paolo», in programma dal 17 al 24 settembre. La Grecia è il centro dell'arte, della filosofia, dell'architettura classica. Ha influenzato la civiltà romana ed è stata fondamento della cultura moderna. È stata tra le prime terre in Europa ad essere evangelizzata dall'apostolo e qui sono sorte le prime chiese cristiane. Un itinerario sui luoghi e le persone della predicazione dell'Apostolo delle genti in terra greca, alla scoperta dell'ambiente in cui il cristianesimo ha trovato le sue radici, come Filippi e Corinto, e dove si è sviluppata la tradizione orientale. Si visiteranno i monasteri ortodossi delle Meteore e di Ossios Lucas e i luoghi più significativi delle antiche vestigia della ci-

*Al via le iscrizioni al pellegrinaggio diocesano col vescovo in terra greca, in calendario dal 17 al 24 settembre*

viltà greca. Il Partenone, l'Acropoli, l'Aeropago, l'Agorà, il Museo Archeologico Nazionale, Micene e la porta dei Leoni, la tomba di Agamennone, Salonicco, Verola. Il 1° giorno partenza da Avezzano verso Roma e in aereo arrivo ad Atene con la visita dell'antica Agorà. Il 2° giorno escursione con visita di Corinto, che si affaccia su due mari, lo Ionio e l'Egeo, e proseguimento per Micene (Porta dei Leoni, Tomba del Re Agamennone). Il 3° giorno la visita dell'Acropoli

con i suoi maestosi templi: il Partenone, il più celebre capolavoro dell'architettura greca, i Propilei, le Cariatidi e l'Eretheion. Qui si trova anche l'Aeropago, luogo del celebre discorso di san Paolo. Il 4° giorno visita di Delfi, Ossios Loukas e Kalambaka. Il 5° giorno, Verola, Salonicco e Meteora, che significa "sospeso in aria", formata da alte rocce scure, sulla cui sommità gli eremiti costruirono monasteri. Luoghi impressionanti, inaccessibili per preservare il silenzio e la preghiera dei monaci. Il 6° giorno escursione a Filippi. Qui l'apostolo visitò la comunità ebraica, fondò la prima comunità cristiana. Il settimo giorno visita di Salonicco, elegante città moderna e l'ultimo giorno visita di Volos. Info e iscrizioni presso la Curia di Avezzano allo 0863.413827.

Americo Tangredi

## Il 4 febbraio la terza Giornata di studio Con don Tallarico i «Ministeri laicali»

Domènica 4 febbraio alle 15 l'appuntamento mensile con la terza «Giornata di studio» proposta dalla «Scuola di formazione teologica diocesana» per l'anno 2023-2024. La relazione avrà come tema «Il ministero ordinato e i ministeri laicali» e sarà curata da don Francesco Tallarico. Le giornate di studio, approfondimento e condivisione sono aperte a tutti, in particolare a catechisti, educatori, operatori pastorali, membri di movimenti e associazioni. L'ultimo appuntamento, quello di dicembre, ha approfondito il tema «Gli organismi di partecipazione» ed è stato curato da don Roberto Cristoforo. Ha aperto i lavori del pomeriggio il vescovo Giovanni Massaro e a seguire l'intervento di don Adriano Principe, che ha guidato la preghiera e coordinato i diversi momenti della giornata quali la relazione sul tema, i lavori di gruppo e le diverse condivisioni in plenaria. Interessante e rilevante la tematica affrontata. Don Cristoforo si è soffermato

sulla storia e la funzione dei consigli pastorali parrocchiali, diocesani e degli affari economici. L'invito ai laici è stato quello di formarsi per essere parte attiva di questi organismi di partecipazione, a supporto dei parroci. Attraverso i lavori di gruppo è emersa anche una mappatura di come le parrocchie stiano lavorando per la formazione di laici impegnati e la costituzione di tali Consigli. Il primo appuntamento, quello del mese di novembre, è stato invece a cura di don Antonio Allegritti, referente diocesano per il Sinodo, che ha relazionato sul tema della «Chiesa sinodale», sul Cammino Sinodale che la Chiesa universale sta vivendo. Dopo la giornata del 4 febbraio in calendario ci sono: «La Chiesa davanti alla contemporaneità» (a cura del professore Alessandro Franceschini, il 3 marzo 2024); «La sfida della ecologia integrale» (a cura di Marianicola Giampietro e Nicola Gallotti, direttori ufficio pastorale sociale, il 7 aprile 2024). (E.Marr.)

## Irc e formazione, la sfida educativa a scuola

DI MARIA ROSARIA SAVINA \*

Rilevante e preziosa è la missione educativa degli insegnanti di religione cattolica, la loro quotidianità è a stretto contatto con studenti e alunni, un rapporto tanto privilegiato quanto difficile, ma sicuramente una sfida entusiasmante. Per questo la Chiesa marsicana ha sempre investito sulla formazione dei docenti riponendo in loro tanta stima e fiducia. Nei giorni 13 e 18 gennaio si è concluso il Corso di formazione per docenti di religione cattolica, organizzato dalla Commissione scuola della diocesi e affidato alla competenza didattica-pedagogica del professore Andrea Porcarelli, libero docente dell'Università di Padova. Il corso si è svolto da ottobre 2023 a gennaio 2024 nell'aula conferenze del Seminario diocesano, seguito dalla quasi totalità dei docenti di religione, sia già in servizio che in attesa di inca-



Gli insegnanti di religione col vescovo

rico o supplenza. Tra gli interessanti argomenti affrontati l'identità pedagogica dell'Irc come disciplina "dialogica", la presentazione di alcune metodologie didattiche innovative con le indicazioni per attività formative e lavori di gruppo, il tema della dimensione autobiografica della formazione e la metodologia dello storytelling, anche un laboratorio di scrittura autobiografica e di digital storytelling. «Tutti

i corsisti si sono dichiarati molto contenti per la profondità degli argomenti affrontati - spiega il direttore dell'ufficio scuola diocesano, il diacono Antonio Masci - e per la modalità di svolgimento: lezioni frontali assai coinvolgenti, laboratori per gruppi ed ore indicate per autoaggiornamento. Su richiesta degli stessi corsisti, si è concluso il tutto con una cena insieme, che ha regalato momenti di fraternità e condivisione e con una Santa Messa presieduta dal vescovo Giovanni e molto partecipata». Il presule, nell'omelia, ha ringraziato la commissione scuola e gli insegnanti per l'impegno nella formazione delle nuove generazioni. Il presule, che ha fortemente promosso l'organizzazione del corso per docenti, ha sottolineato l'importanza di unire le forze tra la scuola e la Chiesa per garantire una crescita armoniosa e integrale dei ragazzi.

\* collaboratrice ufficio scuola



### La proposta al Consiglio comunale Acr: «Avezzano sia città della pace»

Il 19 gennaio, nel Comune di Avezzano, la Consulta diocesana dei ragazzi di Ac ha incontrato il Consiglio Comunale dei ragazzi (in foto) e, facendo seguito alla lettera scritta nel 2020 agli allora candidati sindaco «Per una città più umana e più giusta», ha voluto

coinvolgere i coetanei del Consiglio Comunale per proporre ai «grandi» la candidatura di Avezzano a città della pace. Una città per la pace, inserita all'interno di una rete di enti locali, che promuove i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale.

RAZZI



La foto di gruppo a fine Messa nella scorsa edizione

## Messa e colazione con gli studenti

Questa mattina il tradizionale appuntamento per tutti i giovani delle scuole superiori di Avezzano in occasione della festa di san Tommaso d'Aquino, protettore degli studenti. L'iniziativa, ogni anno, è organizzata dai giovani di Ac in collaborazione con l'ufficio scuola diocesano. L'appuntamento è alle 7, con don Vincenzo De Mario nella parrocchia di Madonna del Passo, dove il vescovo Massaro presiederà la Messa affidando gli studenti al santo protettore. Dopo la Messa, un momento di fraternità con la colazione insieme e poi tutti a scuola.



La tradizionale foto di gruppo dopo la Messa dello scorso anno



Il Santuario della Vergine del silenzio ad Avezzano

## Grech al Santuario del silenzio

Ad Avezzano, nel Santuario della Vergine del silenzio, guidato dal rettore padre Emiliano Antenucci, tra i numerosi eventi in calendario quello del prossimo sabato 3 febbraio, quando il cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei vescovi, terrà un incontro con i fedeli. Il tema della catechesi sarà «Maria, Madre della Chiesa». Per seguire tutte le iniziative del santuario si può consultare il sito [www.verginedelsilenzio.org](http://www.verginedelsilenzio.org).

IN CALENDARIO

## Celano, la festa dei pastorelli

Domani 25 febbraio, alle 17.30, nella parrocchia Sacro Cuore in Celano, in occasione della festa dei santi pastorelli di Fatima, insieme a tutti i bambini della zona pastorale di Celano che si preparano alla Prima Comunione, la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Giovanni Massaro. Sarà un momento di festa fra le diverse realtà parrocchiali e di condivisione fra i ragazzi delle parrocchie di Celano, di Ovindoli, di Santa Jona, Rovere e di San Potito.

Domani l'edizione 2024 della Marcia Era il 1994 quando i bambini marsicani dell'Acr si mossero in corteo gridando il loro no alla guerra in Bosnia-Erzegovina

# Trent'anni di cammino per la pace

La partenza è alle 15.30 dal Comune, l'arrivo alla Campana di piazza Nardelli

DI MASSIMILIANO DE FOGGIO \*

Domani la Marcia della pace di Avezzano compirà 30 anni. Trent'anni di artigianato di pace, che affonda le radici nella storia del secolo scorso. «Mi smo s'vama sve vise cemo biti s'vama»: così gridavano i bambini dell'Azione cattolica nel 1994, alla prima Marcia per la Pace nella diocesi dei Marsi. E ancora, «siamo con voi, sempre più saremo con voi», era il monito di quell'anno, era la voce solidale dell'Acr italiana ai bambini di Sarajevo, durante la guerra della Bosnia-Erzegovina. L'Azione cattolica italiana allora sostenne la candidatura dei bambini di Sarajevo al «Premio Nobel per la pace», raccogliendo 135.360 cartoline. Quel lontano 1994 ha segnato la storia del grido di pace e del desiderio di giustizia dei ragazzi della Chiesa locale. Da quel momento infatti, tutti gli anni a gennaio, si è celebrato il mese della pace con la marcia lungo le strade della città. Anche durante la pandemia i bambini, i giovani e gli adulti hanno fatto sentire il loro desiderio di pace con diverse iniziative.

Nei primi anni la marcia era organizzata dall'Acr ed era partecipata dai bambini insieme alle loro famiglie. Poi l'organizzazione è passata all'Azione cattolica a livello unitario e più avanti si è aperta ad altre realtà locali come l'Agesci e la Rindertimi. Nel 2009 è stata inaugurata la Campana della pace, in piazza Nardelli ad Avezzano, campana gemellata con quella di Tirana in Albania, e così è nata la Tavola della pace, che prima era composta da Ac, Centro missionario, Agesci e Rindertimi e poi ha visto il coinvolgimento anche di uffici diocesani. Oggi alla Tavola della pace partecipano anche Caritas, Migrantes, l'ufficio di pastorale sociale e del lavoro, la pastorale familiare e la pastorale giovanile. Domani 28 gennaio, si svolgerà la 30ª edizione della Marcia. La partenza è alle 15.30 dal

Palazzo del Municipio di Avezzano, e l'arrivo, dopo aver percorso diverse strade della città, sarà alla Campana della pace, dove si terrà un momento di preghiera guidato dal vescovo Giovanni Massaro, con la partecipazione della pastora Hiltrud Stahlberger della Chiesa metodista evangelica di Villa San Sebastiano. Durante il mese di gennaio, anche quest'anno, nelle parrocchie e nelle associazioni, si è riflettuto sul tema della pace attraverso varie attività per piccoli e grandi. Anche un interessante appuntamento diocesano, sul Messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace 2024, si è svolto il 21 gennaio, nella Sala Irti di Avezzano sul tema: «Abita il presente: intelligenza artificiale e pace». Il vescovo Massaro ha introdotto il pomeriggio, a seguire diversi interventi: la riflessione tecnico-scientifica è stata offerta dalla professoressa Alessia Galli dell'Istituto Ettore Majorana, accompagnata dai suoi studenti e da un robot. La componente filosofica è stata presentata da don Antonio Allegritti, mentre Gino Milano ha esplorato l'impatto sociale dell'intelligenza artificiale. L'incontro ha poi previsto un momento di lavoro in gruppi divisi per fasce di età, promuovendo la condivisione di prospettive. L'evento si è concluso con Alfredo Chiantini, che ha focalizzato l'attenzione sull'aspetto educativo del tema.

In questi 30 anni di cammino per la pace tanti sono stati gli ospiti e i testimoni che hanno partecipato alle diverse iniziative tra cui Ernesto Olivero, fondatore del Sermig-Arsenale della Pace di Torino; Pero Sudar, vescovo ausiliare di Sarajevo; i ragazzi albanesi «Ambasciatori di pace»; don Carmelo La Magra, parroco di Lampedusa; padre Mario Pacifici, missionario. E domani la 30ª Marcia per la pace sarà dal tema «Influencer di pace» e vedrà ancora bambini, ragazzi, giovani e adulti insieme che non si stancano di gridare pace al mondo intero, consapevoli che la pace nasce prima di tutto nei cuori. Ogni anno la solidarietà è anche concreta. Quest'anno i fondi raccolti saranno destinati a due progetti educativi, uno in Terra Santa e l'altro in Ucraina per dire ancora una volta a queste popolazioni martiriate dalla guerra «Siamo con voi, sempre più saremo con voi!».

\* presidente diocesano di Ac



La marcia della pace di gennaio 2023, l'arrivo in Cattedrale (foto E. Marraccini)

CASTELLAFIUME

## Nasce l'oratorio parrocchiale

Il 4 febbraio, a Castellafiume, alla presenza del vescovo Massaro, del parroco don Antonio Spanalatte e del sindaco Giuseppina Perozzi, sarà inaugurato il nuovo oratorio parrocchiale Acr dedicato al beato Carlo Acutis, il «santo dei Millenari», e alla venerabile Antonietta Meo «Nennolina», la bambina innamorata di Gesù. Questa realtà sarà un punto di riferimento prezioso per i bambini, i ragazzi e i giovani della comunità, poiché potranno incontrarsi, confrontarsi, costruire relazioni di amicizia vera, essere luce per gli altri e sperimentare la bellezza di valori positivi per una sana crescita. Sarà un luogo di aggregazione, pace, condivisione; la parrocchia che si fa casa, famiglia che accoglie. Necessario l'oratorio alla vita della Chiesa, con il compito e la responsabilità di essere un punto importante attorno al quale si costruisce il territorio. È il luogo dell'impegno della comunità per servire i suoi figli che sono visti come coloro che avranno la responsabilità futura della comunità.

Ginevra Di Cintio

## Il nuovo slancio del Policoro. Giovani al servizio dei giovani



Beatrice e Saverio, animatori Policoro

Selezionato l'animatore del Progetto per il prossimo triennio. Lo sportello di ascolto, nella Curia vescovile di Avezzano, è attivo il sabato mattina e su appuntamento

Il Progetto Policoro nella diocesi di Avezzano cresce e si consolida. Da gennaio ha infatti iniziato il suo mandato il nuovo Animatore di comunità (Adc) Saverio Di Vito, classe 2001, di Celano. Studente di giurisprudenza, arbitro dal 2015, presidente parrocchiale di Azione cattolica a Celano, Saverio ha scelto di mettere i propri talenti a servizio della Chiesa locale e della comunità marsicana come Adc perché, come dice: «vorrei aiutare i ragazzi che si rivolgono al nostro sportello a trovare la loro strada e far sì che insieme a loro cresca anche il nostro territorio».

Questo giovane Adc ha già iniziato la sua formazione nel mondo del Progetto Policoro ad Assisi dove ha ricevuto il suo mandato insieme agli altri Adc di primo anno delle diocesi italiane, mandato che eserciterà sul territorio diocesano per il prossimo triennio. Ma cos'è un animatore di comunità e come si mette a disposizione dei cittadini e della Marsica? L'animatore è un giovane formato a livello nazionale, regionale e diocesano per supportare altri giovani della propria diocesi nelle difficoltà che possono incontrare nel mondo del lavoro, il tutto mettendo in pratica i principi del Vangelo, facendo

si prossimo come Pietro con il bisogno nel tempio: «non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do». Animato da questo spirito, affronta problemi concreti che un ragazzo incontra già durante la scuola come orientarsi, fare un curriculum; o dopo, nel passaggio dalla scuola al lavoro, come muoversi tra gli annunci, le domande, i bandi di concorso; soprattutto lo aiuta ad ascoltarli per realizzare i propri desideri, come creare lavoro da un'idea. Tante sono le realtà imprenditoriali che in tutta Italia sono nate grazie al Policoro a partire da un'intuizione, un pensiero, un sogno di ragazzi a cui gli animatori hanno dato fiducia. In questa avventura Di Vito sarà affiancato da un'équipe ben inserita nella diocesi (con i direttori di pastorale sociale, pastorale giovanile e Caritas) e soprattutto dall'animatrice che già da 3 anni opera sul territorio, Beatrice D'Ignazio. I due animatori porteranno avanti la mission del Policoro insieme, attraverso uno sportello d'ascolto attivo negli uffici della Curia vescovile, in via Bagnoli al civico 65. Passate a trovarli il sabato mattina o prendendo appuntamento telefonicamente al numero 389.6880675.

## Caritas, il dramma del gioco patologico

DI LIDIA DI PIETRO \*

Il gioco d'azzardo è un problema serio. E i dati devono preoccuparci. Anche quelli dei nostri comuni. I numeri nazionali sono stati pubblicati pochi giorni fa e parlano chiaro: 150 miliardi di euro puntati nel 2023. Con un aumento di oltre il 22% rispetto all'anno precedente. Addirittura la somma annuale bruciata nell'azzardo equivale o supera quanto impegnato dalle famiglie italiane per la spesa alimentare (stima Federconsumatori e Cgil). Anche nel territorio marsicano il problema è importante. Non soltanto perché la provincia dell'Aquila è seconda solo rispetto a Teramo per importo pro-capite giocato, ma anche e soprattutto perché tutto l'Abruzzo

si colloca tra le posizioni più alte per punti di raccolta di gioco fisico e importo pro-capite bruciato nelle puntate, calcolato per popolazione residente e non per giocatori effettivi. Se, in Marsica, alcuni comuni sono virtuosi, con un importo pro-capite che non raggiunge i 100€ annui, altri comuni superano la media nazionale attestando la somma pro-capite spesa nel gioco oltre i 1800€ annui. La diffusione del gioco on line, da un pc o da uno smartphone, moltiplica la possibilità di accesso all'azzardo da parte di ciascuno di noi, ma è altrettanto vero che l'aumento di postazioni fisiche, è uno dei principali fattori di rischio per la popolazione. Infatti, in Marsica è lungo la principale arteria stradale, la Tiburtina Valeria, lì dove

si concentrano la maggior parte di sale slot e video lottery, che viene bruciato un quarto di tutto l'importo giocato annualmente: in un anno oltre 44 milioni di euro. E a giocare spesso è la dipendenza, spiegata attraverso evidenze psicologiche, cognitive, neurofisiologiche che vanno dalle disfunzioni del sistema delle ricompense ai disturbi dell'umore. Se da una parte questi tratti patologici del giocatore abbattano la negatività del giudizio morale sulla condotta della persona, dall'altra tendono a sottovalutare l'entità della problematica o a confinarla a condizioni preesistenti di fragilità. Però, se fosse così, fatto come l'accessibilità e la varietà dei giochi d'azzardo, il loro funzionamento, le strategie di vendi-

ta o di pubblicizzazione non avrebbero alcun peso rispetto all'incidenza della malattia, al contrario di quanto accertato da numerosi studi e dall'esperienza viva testimoniata dalle persone dipendenti da gioco d'azzardo. Purtroppo il gioco patologico è un problema serio che non travolge solo il giocatore, ma coinvolge tutto l'insieme delle sue relazioni: la famiglia, le amicizie, il lavoro. E il problema economico diventa un problema sociale. Anche in questo caso mitigato dalla percezione - sbagliata - degli introiti per le casse dello Stato. Auspichiamo come Caritas, una presa di coscienza e di responsabilità collettiva verso un problema così importante. Noi ci siamo.

\* vicedirettore Caritas



## Ritiro di preghiera e spiritualità Il 17 nel Santuario di Pietraquaria

In occasione dell'inizio della Quaresima, nel Santuario della Madonna di Pietraquaria, il 17 febbraio, un pomeriggio di spiritualità sul tema «La Quaresima: tempo sacramentale della nostra conversione». In programma: alle 15 l'accoglienza e la preghiera

iniziale; a seguire la meditazione a cura del rettore, don Paolo Ferrini; alle 16.15 il tempo per la preghiera personale e alle 17 la Messa conclusiva. Per l'incontro, aperto a tutti, si richiede la prenotazione via mail ([santuariopietraquaria@gmail.com](mailto:santuariopietraquaria@gmail.com)).

QUARESIMA